

IL VIAGGIO A TEHERAN

L'UNIONE EUROPEA APRE ALL'IRAN L'INIZIO DI UNA SVOLTA

di **Federica Mogherini**

Diplomazia L'accordo di Vienna ha creato un clima nuovo e ora ci sono le premesse per realizzare un dialogo costruttivo con l'Ue in cui tutti possono avere benefici

L'

Iran è attore centrale nel Medio Oriente e in Asia, ed è fondamentale che Teheran scelga di dare il suo contributo per un ordine regionale e internazionale più cooperativo. L'Unione Europea ha tutto l'interesse a spingere per questo risultato. Per troppo tempo le preoccupazioni sul programma nucleare iraniano hanno compromesso i nostri rapporti — a danno nostro e loro. Ma finalmente siamo a una svolta. Gli Stati membri dell'Unione stanno aprendo un capitolo nuovo nei loro rapporti con l'Iran. Ora tocca all'Unione Europea — ed è questo il senso della mia visita a Teheran di oggi, insieme a sette colleghi della Commissione con competenze che vanno dall'energia ai trasporti e all'industria, dall'istruzione all'ambiente, agli aiuti umanitari e alla gestione delle crisi.

Se è vero che le nostre idee non coincidono su tutto, nell'ultimo anno abbiamo visto che superare le divergenze è possibile. Non c'è stata solo la

firma dell'accordo. Sei mesi dopo l'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha certificato che l'Iran ha rispettato tut-

Diritti umani

Siamo pronti ad accompagnare il Paese in un percorso per abolire la pena di morte

ti gli impegni presi. L'Iran dovrà continuare ad applicare l'accordo in tutte le sue parti e per tutta la sua durata, nel rispetto del trattato di non proliferazione. Lo stesso vale per la comunità internazionale. Ma intanto l'accordo di Vienna ha già creato un clima nuovo.

La nascita del Gruppo internazionale di sostegno per la Siria sarebbe stata impensabile senza l'accordo con l'Iran. Lo stesso vale per i primi risultati raggiunti dal Gruppo, con l'inizio del cessate il fuoco e la consegna dei primi aiuti umanitari alla popolazione siriana. Sappiamo bene che il cammino verso la pace in Siria è ancora lungo: servono buone notizie dai negoziati di Ginevra e l'Iran può fare pressione sui propri alleati, se accetta di lavorare insieme alle altre potenze regionali. Dopo l'accordo dello scorso anno, dovrebbe

essere chiaro a tutti che solo la diplomazia può portare a solu-

zioni in cui tutti hanno un beneficio. Le nostre relazioni bilaterali possono solo facilitare il dialogo — e migliorare la vita ai cittadini europei e iraniani. Il gas e il petrolio iraniani possono rafforzare la sicurezza energetica dell'Europa, e l'Europa può aiutare l'Iran a migliorare le sue capacità produttive e l'efficienza energetica. Ci sono milioni di rifugiati afgani in Iran: insieme possiamo migliorare le loro condizioni di vita e ridurre il numero troppo alto di morti sulla rotta verso l'Europa. Sul fronte dell'economia possiamo avvicinare l'Iran all'Organizzazione mondiale per il commercio, e costruire un ambiente più favorevole per chi vuole fare impresa nel Paese. E abbiamo il dovere di investire sulla nostra più grande ricchezza, la cultura, aumentando gli scambi e i contatti tra università. La storia dei rapporti tra i nostri popoli ha più di mille anni, ma in tempi difficili come questi un'alleanza tra le nostre civiltà è più importante che mai.

Anche sulle questioni su cui abbiamo posizioni diverse è possibile impostare un dialogo costruttivo. In tutti i nostri recenti colloqui con i leader iraniani abbiamo parlato di diritti umani. In Europa ci abbiamo messo decenni ad abolire la pena di morte: siamo pronti ad accompagnare gli iraniani sullo stesso percorso.

Questa è la seconda volta che visito Teheran in pochi mesi. L'estate scorsa, pochi giorni dopo l'accordo, abbiamo fatto il primo passo verso un rapporto nuovo. È arrivato il momento di tracciare insieme il resto del cammino. Ci vorrà del tempo, e molto coraggio da entrambe le parti. Diceva Saadi, il grande poeta persiano:

porta pazienza, ogni cosa è difficile prima di diventare facile. In un mondo davvero difficile, la nostra amicizia può segnare l'inizio di una svolta.

*Alto rappresentante
per la Politica estera dell'Ue*
RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.